

## A caccia di foto d'epoca.

Per i bambini, i passati delle diverse epoche si somigliano, appartengono psicologicamente ad un generico "prima" in cui la televisione in bianco e nero convive con le carrozze a cavallo, le navi



fenice coi pirati della Malesia... Secondo seri filosofi, non hanno tutti i torti, nella nostra epoca post-moderna i passati si mescolano sfuggendo all'ordine delle datazioni.

La fotografia è complice: quando scatta il click, quella frazione di secondo resta impressa per sempre: la giovane carne prenderà rughe, gli abiti cambieranno moda, chi era figlio diventerà nonno, ma la foto resterà giovane e immobile, imbrogliando spavalidamente il tempo che passa.

Abbiamo cominciato una bellissima caccia al tesoro: abbiamo chiesto di cercare negli album di famiglia. Matrimoni, scene agresti, scene di lavoro, ritratti... la storia minuta delle persone in carne ed ossa, persone che ci somigliano eppure ci sono diversissime da noi.

Non abbiamo tutti un pezzettino di museo in casa? Se ne sta in qualche album, in qualche cassetto, forse avvolto da una stoffa preziosa e consunta.

Le immagini temporalmente vicine ci emozionano: il nostro matrimonio, nostro figlio neonato... quelle più remote, qualche volta ci emozionano meno, eppure raccontano storie (e leggende) famigliari che sarebbe bene non dimenticare. La fotografia si accompagna con storie orali, quel particolare tipo di storie tramandate senza scrittura, che fanno parte dell'identità di una famiglia e di una comunità. Sono storie di cui i bambini sono spesso avidi, che gli adulti cominciano a dimenticare in questo mondo rumoroso.

Abbiamo raccolto nel computer un centinaio di questi scatti, che sono disponibili in questo sito; chi li ha prestati ai bambini sapeva di offrire qualcosa di prezioso, e non dubito che qualcuno abbia avuto qualche timore sulla sorte degli originali, che sono invece stati trattati con cura e sono infine tornati nel loro prezioso album. Certo, è un peccato perdere la sensazione della carta spessa, giallognola, rugosa, anche quella racconta una storia. Il ritratto di un bel giovane soldato, col cartone piegato in due, forse è stato conservato nel portamonete da un'innamorata in ansia, forse celato segretamente...



... i lembi di scotch ai margini di una scena campestre, forse fu attaccata allo specchio di qualche cassetto per non dimenticare un parente lontano... Nel computer



l'immagine dimentica questi spessori, però la freddezza della riproduzione digitale rivela anche particolari nascosti, con un buono scanner si notano dettagli che all'occhio sfuggono; che certe foto rese invisibili dal tempo, con una buona equalizzazione dei grigi, sono tornate alla chiarezza di un tempo.

Come comprendere il passato? Abbiamo chiesto ai bambini di fare alcune domande che per loro hanno un senso, relative a genitori, nonni e bisnonni:

In quanti dormivano in una stanza?

Quanto tempo impiegavano ogni mattina per andare a scuola?

Quanti bambini c'erano in una classe?

A che età hanno cominciato a lavorare?

Le domande si riferivano alla situazione relativa alle condizioni quando gli intervistati avevano la stessa età degli intervistatori.

I risultati sono risultati molto disomogenei per quanto riguardava il numero di bambini in classe (p. es. nell'età dei bisnonni si andava da 60 a 8 alunni per classe), ma molto significativi per le altre domande, che hanno dato le seguenti risposte.

#### RISULTATI (MEDIA)

	bisnonni	nonni	genitori
In quanti dormivate in una stanza	4	3,5	2,9
Quanti minuti per andare a scuola	28	23	18
Quanti alunni eravate in classe	30	24	19
Età del primo lavoro	11	14	17

Per i bambini può essere sorprendente rendersi conto che i loro bisnonni, e nonni spesso lavoravano duramente quando avevano la loro stessa età.

